

Parroco don A. Paolo Zucchetti
telefono: 027530325
cellulare: 3336657074
Email: donpaoloz@gmail.com

Parrocchia SS Carlo e Anna – Segrate, S. Felice
telefono e fax: 027530325
Sito internet: www.sanfelice.it
Email: sanfelice@chiesadimilano.it

31 10 2021

INSIEME

Se vuoi ricevere questa pubblicazione via mail, richiedila al seguente indirizzo elettronico:

insieme.santicarloeanna@gmail.com

II DOPO LA DEDICAZIONE

PENSIERI PER LA PROSSIMA COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

Pensieri sulla morte

La morte la vediamo come nemica, ma

*** è occasione per ringraziare.**

Vediamo molte persone amate che sono già nell'aldilà.

Persone che sono state importanti per la nostra vita, magari da bambini.

Ci hanno assicurato sicurezza, stabilità; ci hanno insegnato a vivere. Ora che siamo adulti e questo compito spetta a noi, ci accorgiamo dell'importanza che queste persone hanno avuto per noi e le allora ringraziamo.

*** Il giudizio di Dio**

La morte è momento in cui veniamo giudicati da Dio:

« Tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, ciascuno per ricevere la ricompensa delle opere compiute finché era nel corpo, sia in bene che in male » (2Cor 5,9-10).

Il giudizio di Dio noi lo temiamo perché abbiamo paura degli errori fatti nella vita.

Ma il giudizio di Dio non deve essere temuto, anzi è occasione preziosa.

Il giudizio degli altri: tanti giudizi su di noi sono falsi o imprecisi.

Quello di Dio è vero. E la verità ci fa bene, ci restituisce a noi stessi.

Il giudizio nostro: noi stessi viviamo di giudizi su di noi. Siamo indecisi, non sappiamo se abbiamo fatto la cosa giusta...

*** Una realtà che spinge all'avventura.**

La morte è una realtà da cui non si torna indietro.

Anche la nostra vita è costellata da queste realtà: non è solo un crescendo di informazioni, di conoscenze, di capacità.

Ci sono anche nella vita delle scelte che determinano dei passaggi da cui non si torna più indietro, da cui la vita è mutata, non è più la stessa.

Questo ci può spaventare, ma poi ci accorgiamo che dopo queste scelte la vita è più bella, più interessante, più vera.

Allora anche la morte può essere vista così: come una realtà che ci apre a qualcosa di più bello, come la relazione con Dio.

Ecco alcuni pensieri sulla morte: una realtà da non temere, ma da attendere e vivere con rispetto e serenità.

In occasione della commemorazione dei fedeli defunti ricordiamo la posizione cristiana circa la CREMAZIONE e la CONSERVAZIONE DELLE CENERI.

Dalla **“Istruzione *Ad resurgendum cum Christo* circa la sepoltura dei defunti e la conservazione delle ceneri in caso di cremazione”** del 15 agosto 2016

2. ... Grazie a Cristo, la morte cristiana ha un significato positivo. La liturgia della Chiesa prega: «Ai tuoi fedeli, Signore, la vita non è tolta, ma trasformata; e mentre si distrugge la dimora di questo esilio terreno, viene preparata un’abitazione eterna nel cielo». Con la morte, l’anima viene separata dal corpo, ma nella risurrezione Dio tornerà a dare la vita incorruttibile al nostro corpo trasformato, riunendolo alla nostra anima. Anche ai nostri giorni la Chiesa è chiamata ad annunciare la fede nella risurrezione: «La risurrezione dei morti è la fede dei cristiani: credendo in essa siamo tali».

3. Seguendo l’antichissima tradizione cristiana, la Chiesa raccomanda insistentemente che i corpi dei defunti vengano seppelliti nel cimitero o in altro luogo sacro.

Nel ricordo della morte, sepoltura e risurrezione del Signore, mistero alla luce del quale si manifesta il senso cristiano della morte, l’inumazione è innanzitutto la forma più idonea per esprimere la fede e la speranza nella risurrezione corporale.

La Chiesa, che come Madre ha accompagnato il cristiano durante il suo pellegrinaggio terreno, offre al Padre, in Cristo, il figlio della sua grazia e ne consegna alla terra le spoglie mortali nella speranza che risusciterà nella gloria.

Seppellendo i corpi dei fedeli defunti, la Chiesa conferma la fede nella risurrezione della carne, e intende mettere in rilievo l’alta dignità del corpo umano come parte integrante della persona della quale il corpo condivide la storia....

Infine, la sepoltura dei corpi dei fedeli defunti nei cimiteri o in altri luoghi sacri favorisce il ricordo e la preghiera per i defunti da parte dei familiari e di tutta la comunità cristiana, nonché la venerazione dei martiri e dei santi. Mediante la sepoltura dei corpi nei cimiteri, nelle chiese o nelle aree ad esse adibite, la tradizione cristiana ha custodito la comunione tra i vivi e i defunti e si è opposta alla tendenza a occultare o privatizzare l'evento della morte e il significato che esso ha per i cristiani.

4. Laddove ragioni di tipo igienico, economico o sociale portino a scegliere la cremazione, scelta che non deve essere contraria alla volontà esplicita o ragionevolmente presunta del fedele defunto, la Chiesa non scorge ragioni dottrinali per impedire tale prassi, poiché la cremazione del cadavere non tocca l'anima e non impedisce all'onnipotenza divina di risuscitare il corpo e quindi non contiene l'oggettiva negazione della dottrina cristiana sull'immortalità dell'anima e la risurrezione dei corpi.

La Chiesa continua a preferire la sepoltura dei corpi poiché con essa si mostra una maggiore stima verso i defunti; tuttavia la cremazione non è vietata, «a meno che questa non sia stata scelta per ragioni contrarie alla dottrina cristiana». ...

5. ... le ceneri del defunto devono essere conservate di regola in un luogo sacro, cioè nel cimitero o, se è il caso, in una chiesa o in un'area appositamente dedicata a tale scopo dalla competente autorità ecclesiastica. ... La conservazione delle ceneri in un luogo sacro può contribuire a ridurre il rischio di sottrarre i defunti alla preghiera e al ricordo dei parenti e della comunità cristiana. In tal modo, inoltre, si evita la possibilità di dimenticanze e mancanze di rispetto, che possono avvenire soprattutto una volta passata la prima generazione, nonché pratiche sconvenienti o superstiziose.

6. Per i motivi sopra elencati, la conservazione delle ceneri nell'abitazione domestica non è consentita. ...

7. Per evitare ogni tipo di equivoco panteista, naturalista o nichilista, non sia permessa la dispersione delle ceneri nell'aria, in terra o in acqua o in altro modo oppure la conversione delle ceneri cremate in ricordi commemorativi, in pezzi di gioielleria o in altri oggetti, tenendo presente che per tali modi di procedere non possono essere addotte le ragioni igieniche, sociali o economiche che possono motivare la scelta della cremazione.

8. Nel caso che il defunto avesse notoriamente disposto la cremazione e la dispersione in natura delle proprie ceneri per ragioni contrarie alla fede cristiana, si devono negare le esequie, a norma del diritto.

APPUNTAMENTI

LUNEDÌ 1 NOVEMBRE

FESTA DI TUTTI I SANTI

h 09,00 S. Messa

h 10,15 S. Messa

h 11,30 S. Messa

h 18,30 S. Messa

MARTEDÌ 2 NOVEMBRE

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I

FEDELI DEFUNTI

h 09,00 S. Messa

h 10,00 S. Messa al cimitero

h 17,00 Catechismo 3° anno

h 21,00 S. Messa

MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE

h 09,00 S. Messa

h 17,00 Catechismo 2° anno

GIOVEDÌ 4 NOVEMBRE

SAN CARLO BORROMEIO

h 17,30 Adorazione Eucaristica e
Confessioni

h 18,30 S. Messa

(def. Moretti Eleonora)

VENERDÌ 5 NOVEMBRE

h 09,00 S. Messa

h 14,00 Gruppo preadolescenti

h 21,00 Veglia di preghiera Caritas
a S. Stefano

SABATO 6 NOVEMBRE

h 09,00 Convegno Diocesano
Caritas

h 18,30 S. Messa vigilare

(def. Anita, Giuseppe, Paola)

DOMENICA 7 NOVEMBRE

NS. SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO

Giornata diocesana Caritas

h 09,00 S. Messa

h 10,15 S. Messa (def. Giuseppe,
Vittoria, Antonietta)

h 11,30 S. Messa (def. Bianca,
Sergio, Giuseppe)

h 18,30 S. Messa

(def. Grilli Massimo)

S. Messe del 2 novembre al Cimitero

Ore 09.00 s. Messa animata da Parrocchia di Lavanderie e Redecio

Ore 10.00 s. Messa animata da Parrocchia di San Felice

Ore 11.00 s. Messa animata da Parrocchia Dio Padre Milano 2

Ore 15.00 s. Messa animata da Parrocchia del Villaggio ambrosiano

Ore 16.00 s. Messa animata da Parrocchia di S. Stefano e Novegro

In preparazione alla GIORNATA DIOCESANA CARITAS

Venerdì 5 novembre ore 21 presso la parrocchia di S. Stefano

“Ripartire dagli ultimi nello stile del Vangelo.

Aggiustare il mondo praticando l'amore”.

VEGLIA DI PREGHIERA CITTADINA

e **MANDATO AGLI OPERATORI PASTORALI DELLA CARITÀ**